



Aria di Montagna

Bimestrale a cura del Cai - Imola Anno XXVI - n. 1 - Gennaio 2009 - Tariffa ROC: Poste Italiane SPA
Sped. abb. postale - dl. 3532003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) - art. 1, comma 1 DCB - Filiale di Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Bordella 18 - tel. e fax 0542 25653
e-mail: cai@imola.it
sito internet: www.e-mind.it/cai-imola
Direttore responsabile: GIORGIO BETTINI
Editore e proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg. Tribunale di Bologna
n. 5127 del 19-12-1983
Stampa:
TIPOGRAFIA FONS ELIX, Fontanelice

23 gennaio a Palazzo Sersanti "Martha" il film premiato a Trento

La salute mentale e le esperienze di montagnaterapia di "Sopraimille"

Il 23 gennaio, ore 21, al salone di Palazzo Sersanti, proiezione del film "Martha. Memoria di una strega" di Giovanni Calamari; film che ha vinto la VI edizione del premio "Città di Imola" al Filmfestival del Cinema di Montagna e di Esplorazione di Trento. Interverranno: il presidente della sezione Cai arch., Maria Cristina Dall'Aglio, l'assessore Galavotti per il Comune, l'ing. Santi presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, il regista Giovanni Calamari e il dott. Sandro Carpineta, Medico Psichiatra dell'Azienda Sanitaria della Provincia di Trento, ideatore del Progetto "Sopraimille" a nome della Commissione Centrale Medica del Cai. Ingresso libero, seguirà rinfresco.

"Martha" - film di 50 minuti che la giuria presieduta da Reinhold Messner ha premiato fra i 350 presentati al Festival - con splendide immagini propone una vicenda reale, narrata e interpretata dalla stessa protagonista nella cornice dei più bei paesaggi delle Dolomiti. Martha infatti vive a Castelrotto, un delizioso e ordinato borgo altoatesino, dove però capisce in fretta di essere fuori posto, di non riuscire a seguire la strada tracciata per lei dagli altri. Inizia così una lunga e faticosa ricerca d'identità. Affronta



se stessa, il paese, la famiglia con passo deciso, lo stesso delle interminabili camminate in montagna durante le quali racconta la sua storia. Insieme al peso dello zaino, porta sulle spalle quello delle sofferenze di tutte le donne che, prima di lei, hanno provato a sgretolare la repressione della diversità, una gabbia non solo figurativa (il manicomio), ma esistenziale. Da essa Martha infine si riscatta vivendo nella sua baita sullo Sciliar, dove disegna, scrive, recita, balla intorno al fuoco e racconta agli amici e ai turisti storie di fate e di nani. E così si spoglia delle sue paure. In paese chiamano tutto ciò "la ma-

lattia di Martha", ma lei ha trovato il suo incontro con la magia. Si sente "una strega" e poco le importa se qualcuno non ci crede.

Giovanni Calamari è un affermato regista di programmi scientifici e minifiction di attualità per le Tv; questo suo film ha rappresentato il cinema italiano in numerose manifestazioni internazionali. Il "Premio Città di Imola" è promosso dalla sezione del Cai, dal Comune di Imola e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola con la collaborazione di Cefla, Cesi, 3elle, Cop.Trasporti, Coop. Aurora e ConAmi.

Il dott. Carpineta - che interverrà alla proiezione - è fra i promotori di una interessante esperienza nata nel Centro di Salute Mentale di Arco in Trentino, dove pazienti, operatori e soci del Cai hanno dato vita ad un gruppo chiamato "Sopraimille", che ha iniziato a frequentare la montagna in tutte le sue forme per costruire una proposta riabilitativa coerente, semplice e gratificante. Su questa scia sono nati siti internet dedicati al tema, iniziati lavori di approfondimento teorico e promosse ricerche sulle metodiche per la valutazione dei risultati, nonché progetti formativi per operatori e volontari.

La serata ha il patrocinio dell'AUSL di Imola.

Come, quando e perché iscriversi al CAI

Grandi novità assicurative e servizi con la tessera CAI

Numeri in crescita nel bilancio 2008 del tesseramento CAI: a livello nazionale abbiamo superato la soglia dei 308.000 soci (circa 3.000 in più rispetto al 2007) di cui 842 sono della nostra sezione. Il CAI cresce come associazione che da 145 nni ha per scopo la conoscenza e la frequentazione delle montagne nel rispetto dei valori culturali, naturalistici e ambientali che le caratterizzano. All'interno di queste direttrici rientrano le attività specifiche del CAI che richiedono naturalmente una preparazione fisica e tecnica proporzionata alle difficoltà e all'impegno da affrontare, ma soprattutto una consapevolezza e una conoscenza specifica dell'ambiente in cui ci si muove e con cui si interagisce.

La tessera 2009 presenta novità di rilievo. I "vecchi" soci quest'anno, al

momento del rinnovo, si troveranno a pagare due euro in più rispetto all'anno scorso. Questo incremento è dovuto all'inserimento nel costo del bollino annuale anche di una copertura assicurativa annuale per infortuni durante le attività sociali. In poche parole, al costo di poco più di quello che l'anno scorso si pagava per un solo giorno di polizza infortuni (che andava attivata volta per volta a richiesta e che costava 1,30 euro al giorno) oggi si ha la copertura annuale senza bisogno di fare alcuna altra richiesta. I massimali restano gli stessi, cioè 55.000 euro in caso di morte, 80.000 per invalidità permanente (800 euro a punto) e 1.600 euro di rimborso spese di cura. Se si vogliono raddoppiare i massimali per morte e invalidità permanente occorre farne richiesta

apposita al momento dell'iscrizione, pagando altri 2 euro in più. Restano naturalmente attive e comprese nella tessera le polizze già presenti, vale a dire la copertura della Responsabilità Civile durante l'attività sociale e il rimborso delle spese per il Soccorso Alpino (anche per lo sci su pista, il torrentismo e la mountain-bike fuori dalle strade) in tutto il Continente europeo. Tutte le polizze assicurative valgono anche per i percorsi di trasferimento alle località in cui sono previste le iniziative (escursioni, uscite, corsi, raduni, attività culturali o di volontariato), le riunioni, i lavori di manutenzione sentieri e opere alpine e ogni altra attività sociale. Restano invariati i benefici nei rifugi, il diritto alle pubblicazioni (*La Rivista* e lo *Scarpone*), i servizi informativi e quant'altro previsto per i soci e per la partecipazione alle attività sociali della nostra e di tutte le sezioni.

Per saperne di più consultate il sito del CAI centrale a questa pagina <http://www.cai.it/index.php?id=764&L=0> Imola aumenta il costo del bollino 2009 solo dei 2 o 4 euro richiesti per l'assicurazione infortuni. Pertanto ai massimali minimi si hanno: 37 euro per i soci ordinari, 19 per i familiari, 13 per i giovani fino a 18 anni. Prima iscrizione: 4 euro per la tessera. L'iscrizione e il rinnovo si possono fare: in sede il mercoledì sera (ore 21 - 22.30); presso "L'Erboristeria dott. Zambrini", via Aldrovandi n°20, Imola; presso "La Betulla sport", via Fanin (ingresso via Vighi), Imola; presso "SportTime" viale Rivalta n°97 e Viale Zappi 56, Imola; presso Sadel, via Cairoli 32/34, Imola; presso "Erboristeria Camomilla", via Cavour n°34, Castel San Pietro T.

Maria Cristina Dall'Aglio
Presidente

Programma escursioni

Le escursioni sono rivolte ai soci del CAI; i partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sull'escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita per confermare la partecipazione e per il versamento dell'anticipo. La partenza se non diversamente indicato è alle ore 8.00 dal piazzale Bianconcini. Ritrovo alle ore 7.50.

18 gennaio - Pullman della neve, Val Zoldana. **Escursione con le ciaspole.** Info Aldo 348 4500164

25 gennaio - Alta valle del Senio. Mulino di Campanara, M. della Colonna, Ceriegiolo, Piedimonte. Difficoltà E, dislivello m 550, durata ore 4. Info: Ero tel. 0542 627704

31 gennaio, 1 febbraio - Due giorni con le ciaspole. In base all'innevamento si sceglierà l'itinerario. Pernottamento in rifugio. Prenotazione obbligatoria. Info Maurizio 338 6552686

8 febbraio - Pullman della neve, Cortina. **Escursione con le ciaspole.** Info Sante 335 8139035

15 febbraio - Alta valle del Lamone. Crespino, Archetta, Colla di Casaglia, Poggio degli Allocchi. Dislivello 600 m. Difficoltà E. Durata 5 ore. Info Aldo 348 4500164

22 febbraio - Appennino Modenese. Uscita con le ciaspole. Lago Baccio, il Passetto, Monte Rondinaio. Dislivello 800 m. Difficoltà EE. Durata 6 ore. Partenza ore 6 Info Sante 335 8139035

1 marzo - Alta valle del Santerno. Moraduccio, Selva di Quedina, Passo del Paretaio, Monte Faggiola, Ronco. Dislivello 800 m. Difficoltà E. Durata 5 ore. Info Ivan 0542 22901

8 marzo - Alta valle del Tramazzo. Lago di Ponte, Monte Val di Porri, Valico del Tramazzo. Dislivello 600 m. Difficoltà E. Durata 4,30 ore. In occasione della festa della donna, mimosa a tutte le partecipanti. Info Stefania 340 2639398

15 marzo - Pulizia dei sentieri. Info in sede.

22 marzo - Alta valle del Senio. Palazzuolo, Mantigno, Cà Nova, Poggio Cestina, Monte Faggiola, Visano. Dislivello 650 m. Difficoltà E. Durata 5 ore. Info Ivan 0542 22901

29 marzo - Alta valle del Bidente, Sentiero della libertà. Ridracoli, Biserno, Poggio Collina, Ronco dei Preti, S. Paolo in Alpe. Dislivello 700 m. Difficoltà E. Durata 5,30 ore. Info Maurizio 338 6552686

5 aprile - Lago di Garda, Cima Capi. Escursione per antichi sentieri panoramici sul lago di Garda. Dislivello 700 m. Difficoltà E. Durata 5 ore. Partenza ore 7. Info Rita 0542 690151

19 aprile - Val Marecchia, M. Simoncello. Miratoio, Sella, Monte Simoncello. Dislivello 700 m. Difficoltà E, con breve passaggio EE. Durata 6,30 ore. Partenza ore 7. Info Ivan 0542 22901

3 maggio - Pulizia dei sentieri. Info in sede.

10 maggio - Alta valle del Rabbi. Fiumicello, Monte Pozzone, Poggio Coloreto, Poggio Bini, Pian di Mezzano. Dislivello 800 m. Difficoltà E. Durata ore 6. Info Massimo 339 7551857, Donatella 334 7324054

17 maggio - Pulizia dei sentieri. Info in sede.

24 maggio - Bagno di Romagna. Gualchiere, Nassetto, Poggio Serra, Passo dei Mandrioli, Campo del Rosso, Podere Becca. Dislivello 900 m. Difficoltà E. Durata 6 ore. Partenza ore 7. Info Maurizio 338 6552686

31 maggio - Giornata Nazionale dei sentieri. Pulizia sentieri e incontro fra i partecipanti. Informazioni in sede.

31 maggio - Ferrata Sega, Gruppo Monte Baldo. Ferrata di media difficoltà. Imbrago, casco set da ferrata omologato obbligatorio. Dislivello 950 m. Difficoltà EEA. Durata 6 ore. Info Stefania 340 2639398

7 giugno - Notturna a La Faggiola. Tradizionale incontro con i partigiani. Partenza alle ore 1.30 dal Prato Osservanza. Passaggio alle 3.15 da Codrignano. Alle 5.45 dal Prugno. Info in sede.

14 giugno - Alto Appennino Bolognese, Monte Spigolino. Madonna dell'Acero, Passo della Riva, Passo del Lupo, Monte Spigolino. Dislivello 600 m. Difficoltà EE. Durata 6 ore. Partenza ore 7. Info Sante 335 8139035

21 giugno - Pulizia Sentieri. Info in sede.

28 giugno - Alto Appennino Bolognese, Monte Grande. Pianaccio, Monte Grande, Sboccata dei Bagnatori. Dislivello 800 m. Difficoltà E. Durata 5 ore. Partenza ore 7. Info Stefania 340 2639398

Ai canalini del Giovo e del Cusna



Domenica 25 gennaio, uscita alpinistica ai canalini del Monte Giovo e domenica 22 febbraio a quelli di neve e ghiaccio del monte Cusna. Per entrambe le uscite, massimo 10 partecipanti. Necessaria una conoscenza tecnica di base ghiaccio. Incontro il mercoledì precedente l'uscita alla sede del CAI, in via Bordella 18, alle ore 21 con attrezzatura (ramponi, piccozza, imbrago, casco, cordini, moschettoni ecc.) per valutare la loro adeguatezza al percorso. Per informazioni: Andrea cell. 3397612305. Gildo tel. 0542 42547.

Assemblea dei soci il 25 marzo

L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Sezione di Imola del Club Alpino Italiano si terrà in prima convocazione alle ore 9 del 18 marzo 2008 presso la sede e in seconda convocazione

alle ore 21 di mercoledì 25 marzo 2008,

nella sede di via Bordella 18 con questo odg:

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione e dei responsabili dei gruppi operativi;
- 3) Bilancio consuntivo 2007 e linee di indirizzo per il 2009;
- 4) Omaggio ai soci con 25 anni di anzianità e benemeriti,
- 5) Varie ed eventuali.

I soci con 25 anni di anzianità che sono invitati al ritiro dell'omaggio, sono: Baldisserrì Mauro, Balducci Giuliano, Bertozzi Bruno, Borghi Antonio, Dardi Jader, Davalle Tullia, Fabbri Piero, Gambetti Silvia, Gavanelli Maria Rosa, Giberti Pierluigi, Gremontieri Sauro, Marfisi Marco, Michinelli Ennio, Minardi Guido, Pasini Gianni, Scaranaro Nicoletta, Sgubbi Giancarlo, Soprani Mauro, Vighi Vittorio, Vignali Alessandro, Zaniboni Maria Cristina. Con 50 anni: Marfisi Marcello.

Da Borgo al Parco Carné: un'escursione dell'Alpinismo Giovanile

Padri e figli fra i Gessi

L'esperienza di un ragazzo

Quel sabato mattina babbo, io, Andrea e Alberto abbiamo lasciato l'auto e abbiamo cominciato la traversata della Vena del Gesso. Il primo tratto era un po' al sole e un po' all'ombra del bosco. Un venticello ci rinfrescava la schiena bagnata di sudore per via dello zaino (peso). Ogni tanto ci fermavamo per riprendere fiato, una sosta l'abbiamo fatta presso una grande casa un po' diroccata, villa Banzole, che un tempo fu assalita dai briganti. All'ora di pranzo ci siamo fermati per mangiare vicino ad una chiesa dove c'era anche una bella casa. Dopo aver giocato un po', siamo ripartiti e alle tre eravamo a Borgo Rivola, dove

al bar abbiamo fatto rifornimento di acqua e mangiato un ghiacciolo. La strada per arrivarci non è stata difficile dato che era asfaltata e in discesa. Quando siamo ripartiti abbiamo percorso ancora per un po' la strada asfaltata e poi abbiamo preso un vicolo, attraversato il fiume su una passerella e tornati in mezzo al bosco. Abbiamo visto una poiana! Prima di arrivare dove ci saremmo accampati abbiamo superato una salita molto faticosa: il gruppo si è un po' sparso. Abbiamo messo le tende nel cortile di una casa diroccata in ristrutturazione. Qui ci ha raggiunto il papà di Andrea. Gli altri avevano tende super moderne

mentre io una canadese che alla fine è risultata la migliore. La sera abbiamo lasciato un pezzetto di carne su di un sasso, chissà se qualche animale lo mangerà?

L'indomani ci alziamo di buon'ora, la carne sul sasso non c'è più. Smontiamo il campo e ci incamminiamo nel sentiero che inizialmente è in salita, pieno di erbacce e scosceso. Attraversato un bel bosco, siamo arrivati ad un'altra chiesa proseguendo per la vicina cima di Monte Mauro, la più alta della Vena, da dove si ammira uno splendido panorama. Qui è cominciato il pezzo più difficile del percorso, un sentiero lungo la cresta, poco visibile e molto esposto, che abbiamo percorso con grande attenzione. Finito questo tratto si va in discesa, su terreno ripido e scivoloso; affaticati abbiamo fatto alla fine una sosta per riprendere fiato e bere qualcosa, ma l'acqua comincia a scarseggiare. Quando siamo ripartiti, abbiamo preso la strada peggiore che ci possa essere: al sole e in salita. Io e Alberto siamo rimasti un po' indietro. Non c'era un filo di vento, la sete ci aveva distrutto e come se non bastasse avevamo fame. Finalmente un sentiero che entra nel bosco: bello ma faticoso, con continui saliscendi. Qui abbiamo visto uno scoiattolo spelacchiato e cominciato a scorgere la casa del parco Carné (cosa che ci ha dato un po' di entusiasmo). Così, dopo qualche centinaio di metri, siamo arrivati. Ci siamo abbuffati e abbiamo bevuto da scioppiare.

Nicola Garelli



Vista da un genitore

L'idea della traversata (longitudinale) della Vena del Gesso ci è venuta durante l'inverno, in escursione alla Villa Banzole e l'abbiamo programmata come alpinismo giovanile. In un sabato di giugno (finite le scuole) siamo partiti in cinque dalla casa Spes con obiettivo Brisighella: due adulti e tre ragazzini (Alberto di 11 anni, Andrea e Nicolas di 12). Clima buono, caldo ma ventilato. L'umore è piuttosto alto e i tre ragazzi non si tengono: sono sempre avanti. Dalla casa abbiamo scelto di percorrere la vecchia strada che attraversava tutto il Monte del Casino fino a Borgo Rivola. Non è panoramica ma in giugno ci sono bellissime fioriture e inoltre ci si trova sempre all'ombra fino quasi in vista del Senio. Subito dopo la partenza si incontra un rio che nasce da una grotta a pochi metri dalla strada, in mezz'ora poi si arriva a Villa Banzole dove si possono osservare piante secolari, imponenti. Fino qui il percorso è in costante ma non ripida salita. Oltre la villa si prosegue ancora in salita e una deviazione ci porta a Cà Budrio, sull'omonima sella, con panorama verso l'Appennino. Dopo due ore

siamo alla chiesa di Sasso Letroso, a picco sul Senio: un bel posto per una sosta e uno spuntino. Dalla cresta si gode la vista verso le montagne e il mare, anche se il sottostante squarcio della cava di gesso sull'altra sponda del Senio toglie ogni voglia di filosofare. Dalla chiesa si scende velocemente su asfalto verso Borgo Rivola, fa caldo e un gelato non ce lo toglie nessuno. Facciamo anche rifornimento di acqua: siamo in ambiente carsico e le poche sorgenti si trovano a bassa quota e non danno acqua potabile. Dal paese si scende al Senio, lo si attraversa e si riprende a salire sulla strada asfaltata. Il luogo prescelto per il bivacco, la sella di Cà Faggia, non è lontana: perciò ci concediamo un'altra sosta nel caseggiato dei Crivellari. Poco oltre la strada spiana un po' e diventa ghiaia. In breve arriviamo alla sella, ma il vento è forte e decidiamo di mettere le tende nella zona dei ruderi della casa dove più tardi ci raggiunge il padre di Andrea. La domenica mattina ci svegliamo presto, i ragazzi si raccontano gli strani sogni fatti durante la notte e i rumori sentiti. E' sparito il pezzetto di salame che avevano messo su un sasso, qualche animale se l'è mangiato; i ragazzi sospettano che l'abbiamo fatto

sparire noi genitori. Si riparte e anche qui scegliamo il percorso del bosco, evitando la cresta, che ha un paio di punti rischiosi, e in mezz'ora siamo alla chiesa di Monte Mauro. I ricordi mi riportano agli anni in cui venivamo quassù a godere del silenzio e del panorama. Il panorama c'è ancora, il silenzio un po' meno perché più gente frequenta questi posti, a piedi, in bici, a cavallo e anche in moto o auto. Non c'è più il piccolo cimitero, spianato da una ruspa e la chiesa è stata rifatta completamente nuova, insieme ad una struttura adiacente.

Come speleologo sono un po' preoccupato per l'ambiente carsico nei pressi di questo complesso, ma non pensiamoci e raggiungiamo la cima di Monte Mauro che offre un panorama a 360 gradi. Da qui il sentiero scende al Sintria con tratti esposti, ma non c'è scelta; è comunque un buon sentiero che alla fine entra nel bosco in lunga e ripida discesa verso il torrente. Arrivati al fondovalle si attraversano strada e torrente e si ricomincia a salire. Fa caldo, siamo sempre al sole, manca la brezza del sabato e la salita verso Vespignano non finisce mai; i ragazzi cominciano ad essere stanchi. Finalmente raggiungiamo Vespignano da dove parte una strada ghiaia che in breve torna nel bosco presso Castelnuovo. Poi un tratto asfaltato e si incontra il sentiero che conduce al parco del Carné. Una rapida occhiata ai visi dei ragazzi ci toglie ogni dubbio, seguiamo il sentiero che taglia nel bosco e in mezz'ora arriviamo al rifugio. Un piatto di pasta e acqua in abbondanza sono meritati e il prato di fronte alla casa è molto accogliente, chi si alza più? Anche se non manca molto, a Brisighella andremo un'altra volta.

Loris Garelli

Note tecniche: il primo giorno abbiamo impiegato 5 ore dalla casa SPES fino alla sella di Cà Faggia: dislivello in salita 650 metri, in discesa 350. Il secondo giorno dalla sella al parco del Carné 4 ore e mezza con dislivello in salita di 420 metri e altrettanti in discesa. La Vena del Gesso è adatta per escursioni in ogni stagione. Necessarie ampie scorte di acqua. Non si sale mai oltre i 500 metri se non a M. Mauro (515) e l'estate fa caldo.

Il nostro debito con Massimo

Massimo Marondoli è prematuramente scomparso a 60 anni. Tecnico elettronico, Marondoli ha lavorato a lungo per la Elettronica Santerno; ma era ancor più conosciuto come speleologo, alpinista ed ex presidente (dal 1981 al 1995) della sezione imolese del Club Alpino Italiano. Sezione di cui fu consigliere negli anni in cui il Cai a Imola passò da poche centinaia di iscritti ad un migliaio, affermandosi per la sua presenza nel territorio e per una intensa attività nazionale e internazionale nel campo dell'esplorazione e dell'alpinismo.

Massimo fu un amante della natura nel senso più completo del termine. In un momento in cui l'attività della sezione di Imola del Cai si era, di fatto, ridotta allo solo sci di pista, Marondoli frequentò i corsi della allora prestigiosa scuola di alpinismo "Graffer" di Trento e diede il via al rilancio delle attività di montagna.

Quando, nel 1976, un folto gruppo di giovanissimi entrò nella sezione, Marondoli fu tra gli organizzatori del primo, affollatissimo, corso di speleologia e si prestò, come anche negli anni successivi, per un prezioso, infaticabile, lavoro di didattica sulle manovre di corda e la topografia. Il suo perfezionismo faceva sorridere un poco ma l'accento sulla sicurezza che sempre metteva in primo piano è, purtroppo, tremendamente attuale, a trent'anni di distanza.

Di volta in volta - assieme a soci imolesi del Cai - ha scalato negli anni Settanta-Ottanta le principali vette delle Alpi tra cui il Bianco, il Rosa, la Nord della Tour Ronde, il



Bernina, il Gran Paradiso, l'Ortles, il Cevedale, la Marmolada. Come dirigente della sezione ha organizzato esplorazioni speleologiche in Sardegna e sulle Apuane e decine di uscite in ambiente dolomitico.

La sua più grande avventura - della quale andava giustamente fiero - la visse però nel 1987, in Pamir, allorché guidò la salita al Muztagh Ata, uno dei più celebri settemila dell'Asia, spedizione, da lui organizzata per celebrare i 60 anni della sezione Imolese del Cai. Non si contano i suoi viaggi nei deserti e nelle montagne del mondo da cui ricavava serate di resoconto con corredo di immagini, avendo acquisito anche buone doti di fotografo. Ma va ricordato soprattutto il contributo che ai tempi della sua presidenza il Club Alpino imolese diede alla riscoperta e segnatura degli antichi sentieri delle valli del Santerno, Sillaro e Senio e alla conseguente pubblicazione - a partire dal 1977 - delle prime cartine e guide escursionistiche che così tanto hanno contribuito alla conoscenza e valorizzazione del nostro territorio collinare e montano.

Presso la sede del CAI

Le serate e proiezioni

Mercoledì 4 febbraio - Gli ultimi uomini. Viaggio tra le tribù della Nuova Guinea. Jago Corazza, scrittore ed esploratore bolognese. Verrà inoltre presentato il libro dedicato a questa sua esperienza.

Mercoledì 18 febbraio - Le cattedrali di smeraldo. La bellezza della natura USA, esplorazione alla ricerca della memoria. Conferenza, filmato e presentazione del libro a cura di Vanni Giannotti, viaggiatore e scrittore.

Mercoledì 4 marzo - Trekking nell'Alto Atlante (Marocco) e tra i villaggi Dogon (Mali). Seride Melandri (CAI Imola) racconta due entusiasmanti esperienze in terra d'Africa.

Mercoledì 18 marzo - Cordillera di Huayhuash (Ande peruviane) ed altre avventure in Perù. Trekking tra i picchi innevati con alcuni passi oltre i 5000 mt. Presenterà la serata Antonio Baroncini (CAI Imola)

Mercoledì 1 aprile - Marco Polo. Ripercorrendo l'antica via della seta dall'Uzbekistan, passando dal Kirghizistan fino in Cina. Presenterà la serata Daniela Gentilini (viaggiatrice Avventure nel Mondo).

Mercoledì 15 aprile - Cina Yunan. Lo Yunan e le regioni meridionali della Cina. Presenterà la serata Daniele Gorini (viaggiatore Argonauti)

Mercoledì 29 aprile - Luci, ombre e colori catturati camminando in montagna, proposti da **Massimo Pieni** (CAI Imola), escursionista e fotografo.

Le serate alle ore 21.00 nella sede CAI (sala CIDRA) in via Bordella n.18

Nuovo anno nuove grotte



La Ronda Speleologica Imolese del Cai ha iniziato l'anno il 3 gennaio con il rilievo degli ultimi rami esplorati a Ca Siepe, grotta impegnativa con bellissimi e variegati ambienti esplorati finora per oltre 4 chilometri. Si sta cercando di superare un secondo sifone oltre il quale finora non si è potuto andare. Uscite con altri gruppi sono in programma al complesso Stella-Basino con esplorazioni, rilievo, documentazione video fotografica e studio scientifico dell'omonimo traforo idrogeologico. Si sta mettendo a punto un programma fuori regione tra cui Alpi Apuane, Veneto e Marche con speleologi di Bergamo, Bassano e altre città. A ottobre si terrà l'annuale corso di introduzione alla speleologia. (m.l.)

Ginnastica e neve

Prosegue al S. Zennaro in due turni (martedì e giovedì, ore 19.30 e 20.30) la ginnastica prescistica, ottima preparazione per andare sui campi innevati in condizioni fisiche ottimali e di sicurezza. Nuove iscrizioni anche in palestra e con quote ridotte.

Si va completando il programma dello Sci Cai sulla neve. Week end dal 5 al 8 marzo a Zillertal (Austria - Ostiro). Dal 22 marzo al 5 aprile viaggio in Lapponia. Dal 16 al 19 aprile, traversata del Monte Bianco (Mer de Glòace-La Thuille - Courmayeur) Infine dal 30 aprile al 3 maggio ancora un week end a Sölden - Pitztal - Kaunertal (Austria-Tirolo).

Pullman della neve: 18 gennaio a Zoldo di Cadore, 25 gennaio all'Alpe di Cusna; 1 febbraio ad Andalo; 8 febbraio a Cortina d'Ampezzo; 15 febbraio al Cusna. Informazioni ed iscrizioni per tutte le iniziative in programma: Sci-Cai Imola, via Fanin, presso il negozio La Betulla. Tel./fax 0542/628396 - 628511

Il programma di Alpinismo Giovanile

8 febbraio - Escursione in Alta Val di Zena.

22 febbraio - Ciaspolata in Alto Appennino. Insieme alla sezione di Ravenna.

29 marzo - Escursione "E' arrivata la primavera". Insieme alla sezione di Ravenna.

19 aprile - Mountain Bike in Vallata del Sillaro.

26 aprile - Escursione: Anello di San Clemente in Vallata del Sillaro

10 maggio - Escursione Monte Canda e prove di arrampicata (in totale sicurezza) alla Rupe di Cavrenno.

24 maggio - Escursione da Purocielo a Ca' di Malanca, ovvero l'Anello dei Partigiani

13/14 giugno - Escursione intersezionale di Alpinismo Giovanile

28 giugno - Escursione alla Gola Rossa (Marche)

12 luglio - Gara di orientamento al Parco delle Acque Minerali.

INDICAZIONI - Alcune iniziative sono aperte ai genitori, altre invece sono rivolte esclusivamente ai ragazzi. **E' obbligatoria la prenotazione almeno 3 giorni prima della data prevista.** Informazioni e prenotazioni contattando gli accompagnatori: Andrea 0542.20999 cell. 339.7612305; Gigi 0542.680288 cell.340.9679689